

Simone trova Nora in turbante e reggiseno, il tatuaggio in vista, è voltata di spalle e si sta cambiando. Si gira di scatto, trasale. Un momento d'imbarazzo.

NORA

OH! Non si bussa?

SIMONE

A una tenda?!

Nora afferra la palandrana colorata e si copre alla meglio.

NORA

E' chiuso.

SIMONE

Ridammi il portafogli.

NORA

Che portafogli?

SIMONE

Della mia amica, e su'.

NORA

Non sono una ladra. Sono una cartomante.

SIMONE

Certo.

NORA

Arrivederci.

Nora ignora ostentatamente Simone e si mette a trafficare per la chiusura. Simone fa per andarsene. Poi però tentenna. Perché prima aveva visto il tatuaggio... Curioso:

SIMONE

Cos'è che hai sulla schiena?

NORA

Un tatuaggio, perché?

SIMONE

(sta mentendo, ma
scopriremo solo più
avanti che sapeva della
voglia di Adele)

Niente. Non ne avevo mai visto uno.

NORA
 (mentre piega il tavolino)
 E' una rarità! Me l'ha fatto Maude
 Wagner, un grande artista del
 circo. A Coney Island.

SIMONE
 (affascinato)
 Sei stata in America!

NORA
 (fiera)
 Sono stata praticamente ovunque. Da
 bambina, facevo lo spettacolo
 viaggiante coi miei.

Simone aiuta Nora a riporre il tavolino, cavalleresco.
 Intanto, sincero:

SIMONE
 Che vita meravigliosa...

Nora smette di riordinare e si ferma a guardare Simone,
 incuriosita. Dopo un tempo:

NORA
 Lo è, per certi versi. Ma vai a
 lavarti alle fontanelle in strada,
 a gennaio... Mi sa che alla fine si
 sta meglio da *Gaggi*.

SIMONE
 Io preferirei ghiacciarmi le
 orecchie per sempre.

Nora sorride spiazzata. Simone ci tiene a chiarire, con un
 pizzico di fierezza:

SIMONE (CONT'D)
 Faccio il fotoreporter.

NORA
 (alza le spalle)
 Sei ricco. Perché non viaggi, se ti
 va?

SIMONE
 I miei vogliono che mi guadagni la
 vita da solo. Sono comunisti.

NORA
 Simpatici.

SIMONE

Ecco, credo che questo non gliel'abbia mai detto nessuno.

Nora sorride. Guarda ancora Simone. E' proprio carino... Si abbassa un po' la palandrana che tiene sulle spalle, fingendo di dare un'altra occhiata al suo tatuaggio ma in realtà flirtando, mostrandogli un po' di schiena.

SIMONE (CONT'D)

Davvero un bel tatuaggio.

NORA

Già...

(tornando fiera)

Fare lo spirito libero coi soldi di mamma e papà comunque non è il massimo.

SIMONE

(ironico)

Meglio farlo coi portafogli degli altri.

Nora si fa più vicina a Simone. Senza aggressività, solo chiarendo il punto:

NORA

Senti bello, io qui lavoro quindici ore al giorno. Tu?

SIMONE

(sorride e ammette)

Vendo le mie foto ai giornali, ogni tanto.

La conversazione - che ora li vede molto vicini - viene interrotta da Giggi, che entra nella tenda preoccupato:

GIGGI

La zingara s'è rubata pure te?

SIMONE

(d'istinto fa un passo indietro)

Tutto a posto.

GIGGI

Andiamo?

NORA

(divertita)

Chi è 'sto deficiente?

SIMONE
(le sorride)
Il mio migliore amico.